

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia

Settimana dal 3 al 10 novembre 2019

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550 - <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 3 novembre

XXXI del T.O

SECONDO GIORNO DELL'OTTAVARIO

Preghiamo per tutti i sacerdoti e le suore defunti della nostra comunità o che in essa vi hanno prestato servizio



Il Vangelo ci trasmette, nella storia di Zaccheo, l'arte dell'incontro.

PRIMA SCENA: PERSONAGGI IN RICERCA.

C'è un rabbi che riempie le strade di gente e un piccolo uomo curioso, ladro, impuro e capo degli impuri di Gerico, un esattore delle tasse, per di più ricco (soldi, bustarelle, favori, furti...).

Si direbbe un caso disperato. Ma non ci sono casi disperati per il Vangelo. Ed ecco che il suo limite fisico, la bassa statura, diventa la sua fortuna. Zaccheo non si piange addosso, non si arrende, cerca la soluzione e la trova, l'albero: «Corse avanti e salì su un sicomoro». Tre pennellate precise: non cammina, corre; in avanti, non all'indietro; sale sull'albero, **cambia prospettiva.**

SECONDA SCENA: L'INCONTRO E IL DIALOGO

Gesù passa, alza lo sguardo, chiama per nome: *Zaccheo, scendi.* Non giudica, non condanna, non umilia; tra l'albero e la strada uno **scambio di sguardi** che va diritto al cuore di Zaccheo. Poi, la sorpresa delle parole: *devo fermarmi a casa tua.* Devo, dice Gesù. Dio viene perché deve, per un **bisogno** che gli urge in cuore; perché lo spinge un desiderio, un'ansia: a Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io.

TERZA SCENA: IL CAMBIAMENTO

«Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia». Zaccheo non deve prima cambiare vita, dare la metà dei beni ai poveri, e dopo il Signore entrerà da lui. No. **Gesù entra nella casa, ed entrando la trasforma. L'amicizia anticipa la conversione.** Perché incontrare un uomo come Gesù fa credere nell'uomo; incontrare un amore senza condizioni fa amare; incontrare un Dio che non fa prediche ma si fa amico, fa rinascere. Gesù non ha indicato sbagli, non ha puntato il dito o alzato la voce. Ha sbalordito Zaccheo offrendogli se stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito immeritato. **E il peccatore si scopre amato.**

Amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato.

da Ermes Ronchi

SEPOLTURA E CREMAZIONE

L'antico adagio con cui si apre la quaresima "Ricordati che sei polvere, e in polvere tornerai" ci rammenta che il nostro corpo, in attesa della risurrezione della carne, conosce questo destino. La scelta della cremazione, più frequente ultimamente e scelta spesso per motivi economici, non va in direzione diversa: attraverso una combustione a 900/1000 gradi, in un paio d'ore bara e defunto diventano cenere, che viene poi raccolta e sigillata nell'urna. L'istruzione della Congregazione della Dottrina della Fede, **Ad resurgendum cum Christo** del 2016, ha ribadito che la cremazione non è "di per sé contraria alla religione cristiana" sempre che non sia voluta "come negazione dei dogmi cristiani, o con animo settario, o per odio contro la religione cattolica e la Chiesa". È strano che la nostra epoca, che ha in altissima considerazione il corpo umano, desideri che alla fine sia così velocemente ridotto in polvere quel corpo, per cui tanto è stato fatto in vita. **La Chiesa raccomanda che i corpi dei defunti vengano sepolti nel cimitero o in luogo sacro** e ritiene ancora che **l'inumazione sia la forma più idonea** per esprimere la fede e la speranza nella risurrezione corporale, nel ricordo della morte, sepoltura e risurrezione del Signore. **La sepoltura nei cimiteri aiuta una comunità a conservare il ricordo di quanti sono morti** e della realtà stessa della morte, evitando di privatizzarla, tenendola lontano dagli occhi e dai discorsi, quasi a nascondersela o a far dimenticare che esista. Recandosi nei cimiteri i cristiani sentono emergere interiormente il desiderio di elevare la propria preghiera per i defunti, nel segno della gratitudine e di una consapevolezza di fede che fa percepire che la fraternità non è interrotta dalla morte. Visitare le tombe permette ai vivi di **sentirsi in comunione** anche con quanti hanno varcato la soglia dell'Invisibile. È consolante per un cristiano pensare che dopo aver seguito le orme di Cristo sul calvario della sofferenza e dell'esistenza terrena che si conclude, possa ancora seguire il suo Signore nell'essere **deposto** - come fu per lui - nel sepolcro, in attesa della risurrezione. Nella vita terrena il corpo viene circondato di ogni cura e attenzione, nella morte quel medesimo corpo viene accolto e custodito nel grembo della terra, mentre è la natura a prendersene cura, celebrando su di lui nel tempo la sua inesorabile liturgia. "Desidero essere sepolto sotterra - scriveva un sacerdote nelle sue ultime volontà - (...) non negatemi il tepore del sole, il chiarore della luna, il profumo dei fiori, lo scrosciare della pioggia, la carezza del vento primaverile, il candore della neve, l'asprezza del gelo... Creature tutte del Signore benedite il Signore".

Don Roberto Tondato

Cancelliere Vescovile e Rettore del Seminario

Ottavario dei Defunti

Ogni sera in Sant'Angelo alle 18.00 sarà celebrata la S. Messa, con l'omelia di padre Giacinto; il padre francescano sarà anche disponibile in settimana a visitare famiglie, anziani ed ammalati che ne faranno richiesta in canonica.

LUNEDI' 4 novembre S. Carlo Borromeo

TERZO GIORNO DELL'OTTAVARIO

Preghiamo per tutti coloro che sono caduti nelle guerre

In S. Maria, ore 7.30: **S. Rosario per i defunti**

In S. Maria, ore 8.00: **S. Messa dell'ottavario**

In Sant'Angelo, ore 17.30: **S. Rosario per i defunti**

In Sant'Angelo, ore 18.00: **S. Messa dell'ottavario**

Intenzioni: + Fides Govetto Marcuzzi; + Santarossa Emilia, Vianelli Lidia, Gianna, Norma e Nerina; + Biscontin Olivo.

MARTEDI' 5 novembre 31^a del tempo ordinario

QUARTO GIORNO DELL'OTTAVARIO

Preghiamo per i giovani che a causa della malattia o di incidenti sono morti prematuramente

In S. Maria, ore 7.30: **S. Rosario per i defunti**

In S. Maria, ore 8.00: **S. Messa dell'ottavario**

In Sant'Angelo, ore 17.30: **S. Rosario per i defunti**

In Sant'Angelo, ore 18.00: **S. Messa dell'ottavario**

Intenzioni: + Moro Gino e Romanet Sergio.

MERCOLEDI' 6 novembre 31^a del tempo ordinario

QUINTO GIORNO DELL'OTTAVARIO

Preghiamo per quelle persone defunte abbandonate e per cui nessuno prega

In S. Maria, ore 7.30: **S. Rosario per i defunti**

In S. Maria, ore 8.00: **S. Messa dell'ottavario**

In Sant'Angelo, ore 17.30: **S. Rosario per i defunti**

In Sant'Angelo, ore 18.00: **S. Messa dell'ottavario**

Intenzioni: +Per le anime del purgatorio; A Gesù Misericordioso per Paola; + Zanese Giuseppe.

GIOVEDI' 7 novembre 31^a del tempo ordinario

SESTO GIORNO DELL'OTTAVARIO

Preghiamo per i bambini e per gli innocenti vittime della violenza

In S. Maria, ore 7.30: **S. Rosario per i defunti**

In S. Maria, ore 8.00: **S. Messa dell'ottavario**

In Sant'Angelo, ore 17.30: **S. Rosario per i defunti**

In Sant'Angelo, ore 18.00: **S. Messa dell'ottavario**

Intenzioni: + Zaina Vasco; + Snidero Fabio.

VENERDI' 8 novembre 31^a del tempo ordinario

SETTIMO GIORNO DELL'OTTAVARIO

Preghiamo per le anime del purgatorio

In S. Maria, ore 8.30: **S. Rosario per i defunti**

In S. Maria, ore 9.00: **S. Messa dell'ottavario**

In Sant'Angelo, ore 17.30: **S. Rosario per i defunti**

In Sant'Angelo, ore 18.00: **S. Messa dell'ottavario**

Intenzioni: +Pivetta Giuseppe, Nicolò e Carmela.

SABATO 9 novembre

DEDICAZIONE della BASILICA LATERANENSE -Festa

OTTAVO GIORNO DELL'OTTAVARIO

Preghiamo per tutti i volontari e i benefattori defunti della nostra Comunità

In S. Maria, ore 7.30: **S. Rosario per i defunti**

In S. Maria, ore 8.00: **S. Messa dell'ottavario**

In Duomo, ore 17.30 S. Rosario per i defunti

In DUOMO, ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: + Pup Fortunato, Cassese Clorinda, Fantone Domenico; + Milanese Eligio; + Ann. Moro Lorenzo; Anniversario Bortolin Maria e Goretto Antonio; + Bortolin Maria e familiari; + Piva Giovanni e Viol Santa; + G.B. Ermanno Piva.

DOMENICA 10 novembre

XXXII del T. O.

69°GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO

Questa giornata, largamente diffusa nella tradizione popolare, soprattutto nelle campagne, vuol essere un pubblico e solenne atto di benedizione a Dio per rendergli grazie, per invocare i suoi favori, e per condividere i frutti della terra e del lavoro con i fratelli più indigenti. Per tradizione in questo giorno si benedicevano anche gli strumenti e i mezzi di lavoro. Con la modernizzazione, oggi il rito si è ridotto alla semplice benedizione delle automobili e dei trattori là dove c'è una forte presenza di coltivatori.

BENDIZIONE DELLE AUTO

Sabato e domenica dopo le S. Messe, sul sagrato della Chiesa, ci sarà la benedizione delle auto, moto, biciclette e di tutti gli altri mezzi di trasporto.

In DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00: S. Messe

Intenzioni: + Pio e Elena Bortolin; + Battistella Angelo; + Mariuz Gioacchino; + Piccinin Eleonora; + Pup Fortunato, Fantone Clorinda e Cassese Domenico; 16°Ann Moro Lorenzo; + Piccin Valero e Bortolin Nives; Def.ti famiglia Zanutel; + Ferrazzo Maria, Checchin Romeo e Silvano; + Fantozzi Pietro. + Santarossa Luciana.

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Il 6 novembre, in sede, ore 20.30.

INCONTRO FORMATIVO SPIRITUALE

L'Associazione ARCOBALENO propone per **martedì 5 novembre 2019** un incontro di formazione spirituale: "LA POVERTÀ EDUCATIVA, IL CONTRIBUTO DEL BEATO PADRE CABURLOTTO". Si tratta di incontro di formazione spirituale per volontari e aperto al pubblico. Ore 20.30 in sede, Via delle Acacie 18 – qui a Porcia. L'incontro sarà proposto da *Don Roberto Tondato*, Presidente dell'associazione e Rettore del Seminario.

CATECHISMO CRESIMANDI

Martedì ore 20.30 ci sarà la riunione organizzativa per i genitori dei ragazzi cresimandi.